ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MODENA – RENDICONTO GENERALE 2024 – NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31.12.2024

Il rendiconto relativo al 2024 è stato predisposto in ottemperanza al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio dell’Ordine di Modena.

Il rendiconto in esame è predisposto in ottemperanza al principio di “competenza finanziaria”.

Il rendiconto finanziario, così come predisposto, da un lato evidenzia entrate e spese di competenza finanziaria 2024, dall’altro, tramite la gestione dei residui attivi e passivi, vuole anche evidenziare i veri e propri flussi di disponibilità finanziaria.

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2024, si compone dei seguenti documenti:

-Conto del bilancio (Rendiconto finanziario);

-Conto economico in forma abbreviata;

-Stato patrimoniale in forma abbreviata;

-Nota integrativa in forma abbreviata.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono state rispettate le norme e i principi contabili generali rappresentate dalle leggi alle quali il Consiglio tramite apposito regolamento interno, conforma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice civile agli artt. 2423, e 2423 bis, comma 2, e per quanto concerne i criteri di valutazione.

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l’obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria: principio di veridicità.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità: la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria; il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite, nel rispetto delle tre aree di attività amministrativa nelle quali è stata distinta l’attività del Consiglio: l’attività istituzionale vera e propria, l’organismo di mediazione e l’organismo di composizione della crisi.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico, vengono calcolati in modo sistematico e costante in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale; non sono presenti costi pluriennali capitalizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica.

Il piano di ammortamento è stato calcolato con quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA’ LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione. Eventuali vincoli sulle disponibilità sono illustrati nella specifica sezione di commento della presente nota.

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in tre centri di costo, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: l’attività istituzionale del Consiglio dell’Ordine, l’attività dell’Organismo di Mediazione e l’attività dell’Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento.

Nel corso dell’anno rispetto alla previsione iniziale si sono verificate alcune variazioni.

Nel 2024 Consiglio ha partecipato, in rappresentanza dell’Ordine di Modena, a diversi eventi istituzionali.

Il 2024 è stato caratterizzato da un deciso incremento delle entrate della gestione corrente.

Andando nel dettaglio in aumento tutte le attività commerciali, in leggera diminuzione l’attività istituzionale.

In aumento la spesa relativa ai dipendenti, compensata dal quasi azzeramento del contributo alla Fondazione Forense. Nel corso del 2024 si è provveduto a scorrere la graduatoria del concorso pubblico effettuato nel 2023 così da portare le unità a 5 dipendenti. Il criterio di ripartizione delle spese legate ai dipendenti tra attività Istituzionale e Commerciale è stato fino al 30.04.24 ripartito 62% attività istituzionale e 38% attività commerciale. A seguito dell’assunzione di 1 unità presso l’organismo di Mediazione le percentuali di riparto sono state aggiornate al 50%.

Le Entrate contributive sono risultate in linea a quanto previsto, realizzando complessivamente un incremento del 1% rispetto al preventivato.

In linea alle previsioni anche le entrate per emissione certificati e liquidazioni parcelle.

ENTRATE

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è 566.860 € ed evidenzia uno scostamento positivo (rispetto alla previsione originaria) di € 11.360.

Superiore rispetto alle previsioni l’entrata relativa al contributo una tantum per l’iscrizione agli albi e registri per un importo pari a € 13.800,00 contro i € 12.000 previsti.

Inferiore l’entrata per i depositi e gli opinamenti delle parcelle rispetto a quanto preventivato: l’accertato è stato pari a € 11.408,97 contro i 15.000 € previsti.

Il totale accertato delle entrate derivanti dall’attività commerciale dell’Organismo di Mediazione è pari € 721.323,91 un dato superiore alle attese di oltre € 251.000.

Nel corso del 2024 è aumentata l’attività dell’Organismo di composizione della crisi di impresa, che ha realizzato entrate per € 79.258,67, superiori rispetto ai € 50.000 inseriti nel preventivo.

Uscite

Per quanto riguarda le Uscite per gli organi dell’ente si evidenzia che ai consiglieri è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese documentate di trasferta, non gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo.

Gli oneri per il personale sono risultati superiori al rendiconto 2023 per le ragioni di cui scritto sopra. Di contro è diminuito sensibilmente il contributo alla Fondazione Forense, sono diminuite le spese relative ai compensi ai professionisti e si sono azzerate le spese relative all’aggio per i costi relativi ai dipendenti in somministrazione.

Le “uscite per funzionamento uffici” sono state complessivamente in linea con le previsioni, nel corso dell’anno ci sono stati storni di fondo su alcune spese per la quali c’è stata una economia girate su altre spese che hanno evidenziato un maggiore scostamento rispetto alle previsioni.

Il fondo di riserva è stato costituito ai sensi dell’art. 13 del regolamento di amministrazione e contabilità. Il fondo può essere utilizzato per le spese eccedenti la capienza dei vari capitoli di spesa così come da previsioni iniziali.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate “in conto competenza” e “in conto residui” e si sottraggono i pagamenti, anch’essi distinti “in conto competenza” e “in conto residui”, per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formatisi negli esercizi precedenti e quelli nati nell’esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l’avanzo di amministrazione che per l’esercizio in corso ammonta a € 578.429,83, si rinvia all’apposita tabella allegata.

La composizione dell’avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto € 29.033,95

Parte vincolata al fondo per imposte e tasse € 60.120,00

Parte disponibile € 489.275,88

Relativamente alle entrate contributive a carico degli iscritti, il residuo maturato è pari a € 15.086,24 di cui dell’esercizio € 220,00 mentre il residuo maggiore di 12 mesi è pari a € 14.866,24.

I residui attivi finali al 31/12/2024 pari a € 53.870,98, di cui € 38.066,49 esigibili nell’esercizio.

Il totale dei residui passivi al netto del fondo TFR è di € 412.404,80, di cui € 335.264,11 dell’esercizio in corso. Gran parte sono esigibili nel breve periodo in quanto sono debiti nei confronti del CNF (scadenza 30.6.25), Fondazione Forense Modenese e CDD (pagamento effettuato in data 14.03.25).

Il personale in forza al 31/12/2024 è composto da 5 dipendenti.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio positivo di € 183.273,49.

Le risultanze del conto economico ricalcano sostanzialmente quelle del rendiconto finanziario, rappresentando naturalmente i totali delle tre aree di gestione evidenziate invece in dettaglio nel rendiconto. Le uniche significative differenze sono rappresentate dalle grandezze solo economiche, che non presentano un risvolto finanziario, quali gli ammortamenti.

Il patrimonio netto aumento per effetto dell’avanzo economico realizzato nell’esercizio 2024, ed ammonta complessivamente ad € 1.067.864,01.

Modena 8.04.2025